

# **SCUOLA DI REGIA**

*Brevi appunti per l'apprendimento del "Fare Cinema"*

---

## **Premessa**

### **LA PRE PRODUZIONE**

**Il Soggetto - Trattamento**

**La Sceneggiatura**

**Lo Storyboard - Pianificazione**

**La Struttura**

### **LA PRODUZIONE**

**Le Riprese**

### **LA POST PRODUZIONE**

**Montaggio**

**Ottimizzazione**

**Effetti speciali**

**Colonna sonora**

**Dialoghi**

**Eventuale doppiaggio**

**Titoli**

PROIEZIONE DEL TRAILER DEL FILM

IL CANTO DELLA TERRA  
La vita difficile di Gustav Mahler

## **COS'È UN TRAILER?**

E' il prossimamente su questi schermi

Un racconto in soli pochi minuti di una storia che va esposta in modo essenziale, conciso, ma non cronologicamente, in modo da suscitare da subito un interesse per vedere questo film

## **Premessa**

Ovviamente si presume che il film esista, altrimenti non si potrebbe fare il suo trailer.

In effetti il film "IL CANTO DELLA TERRA" esiste e l'anno scorso è stato proiettato al Cinema Ariston in concomitanza con i 102 anni dalla scomparsa del grande compositore Gustav Mahler

L'esperienza acquisita nella realizzazione di questo film importante mi ha portato oggi ad accettare di parlarvi non solo di questo film che citerò spesso nei miei esempi, ma di tutto un po' per tentare di aiutarvi a produrre al meglio le vostre idee ed evitare di fare errori come pure io ne ho fatti tanti

## DOMANDE

### CHI HA VISTO IL FILM?

CHI ULTIMAMENTE HA SEGUITO LE LEZIONI DI SCENEGGIATURA,  
REGIA E REALIZZAZIONE DI FILM  
RECENTEMENTE OFFERTE DA PROFESSIONISTI  
DELL'IMMAGINE CINEMATOGRAFICA?

Sin dal 1961

ho seguito i lavori dei nostri soci con grande interesse,  
ma mi sono pure documentato ed ho seguito quando possibile ogni  
corso dedicato, dandomi l'opportunità di imparare e al momento giusto  
mettere in pratica quanto recepito

Non ci si può svegliare una mattina e dire  
OGGI FACCIAMO UN FILM

Come si vede parlo di FILM e non di VIDEO  
C'è una grande differenza, che ora non voglio spiegarvi e tra l'altro ho  
già specificato in altre occasioni

Ci vogliono regole precise  
e da quando è stato inventato il cinema vanno rispettate

Basta ascoltare, leggere e guardarsi intorno  
per trovare un'idea interessante

Fare un film che sia un documentario o un soggetto, va sempre  
raccontata una storia

ED ORA VEDIAMO COME

# Il Soggetto

Per fare un Film ci vuole un Soggetto.  
Non è detto e provato che qualsiasi soggetto possa essere valido  
per farne un film.

Per farlo, bisogna innanzitutto procedere al suo adattamento  
cinematografico:

il che significa PENSARE E TRADURRE in immagini ciò che è stato  
scritto dal soggetto in prosa.

Il soggetto deve essere una sequenza di avvenimenti.

La stesura di un buon soggetto presume di avere in mano una  
storia interessante da raccontare.  
Importante è che bisogna scrivere prima di girare

Nel documentario ci si deve chiedere: cosa andrò a vedere?  
Quale è quella cosa o situazione che mi cambierà il film?  
Come inizio, e soprattutto come finisco il film?

Tutto ciò deve essere progettato prima del viaggio e prima di  
girare

Dopo la prima parte deve anche cambiare il lifemotive e pure la  
tecnica di ripresa e il montaggio poi

**E' veramente interessante  
la storia che andrete a raccontare?**

Dobbiamo chiederci:

**perché dovrò vedere questo film?**

Risposta:

**perché racconto una storia interessante**

Dobbiamo sempre pensare a questa risposta quando andiamo a produrre un film, documentario o soggetto che sia.

Ogni storia cinematografica  
deve essere suddivisa in tre parti:

1. Inizio (L'impostazione della storia)
2. Svolgimento (La complicazione)
3. Finale (Il risultato)

Prima di scrivere la sceneggiatura sarà utile elaborare

## Il Trattamento

E' la riduzione in prosa della storia.  
Se si prevedono dei dialoghi,  
è proprio nel "trattamento" che andranno scritti!

Presumiamo un film di c.ca 15'

### Inizio - Impostazione della storia

Viene mostrato il luogo e l'epoca della storia (setup). Viene introdotto il personaggio principale (il protagonista) con il suo problema ed i personaggi di contorno che faranno parte della storia

Lo svolgimento deve essere tranquillo senza problemi sino all'incidente scatenante che avviene all'inizio della seconda parte

**Durata massima 3 minuti.**

Raccontare in modo vero gli aspetti del momento

## Svolgimento ed anche Punto di Svolta o Complicazione

Si complica il problema del personaggio principale.  
Abbiamo l'incidente scatenante che è come un sasso lanciato in  
uno stagno.

Il setup è lo stagno, il sasso è l'incidente:  
è un evento che rompe l'equilibrio iniziale della storia.  
L'incidente ci aiuta a portare la storia dove vogliamo noi e ci  
interessa particolarmente

Il punto di svolta deve essere  
chiaramente compreso dallo spettatore  
perché capisce che da questo momento  
sta succedendo qualcosa di insolito

In un viaggio p.es. la svolta avviene quando vediamo qualcosa che  
è straordinario per noi

Questa parte costituisce il corpo del film.  
Interviene il personaggio antagonista che cambia la vita del  
protagonista.

Nel documentario l'antagonista può anche non essere un  
personaggio, ma una situazione

In questa parte raramente intervengono nuovi personaggi: qui  
avviene il conflitto tra protagonista e antagonista.

A metà circa di questa parte  
(che coincide anche con la metà del film)  
la "fortuna" del personaggio principale inizierà a cambiare e le  
situazioni si svilupperanno a suo favore o a sfavore.

Solamente alla fine della terza parte (finale)  
la soluzione del problema sarà chiara.

Durata di circa 10 minuti.

## Finale

In questa parte terminale  
il problema del personaggio principale viene risolto.

Durata di circa 1 o 2 minuti in funzione della storia se drammatica o a lieto fine.

Il racconto cinematografico non deve mai risultare statico, ma deve essere sempre in crescendo per non distogliere l'attenzione dello spettatore.

Ecco perché molto spesso un film anche breve ci risulta lungo (perché stanca), e un film di lunga durata non disturba, ma interessa sino alla fine

**C'E' UNA GRANDE DIFFERENZA TRA UN FILM LUNGO  
ED UN FILM CHE DURA!**

Sul set l'improvvisazione è dannosa e costosa:  
perciò proibita  
**BE PREPARED, ESTOTE PARATI**

## La Sceneggiatura

### Che cos'è la Sceneggiatura?

Per sceneggiatura s'intende l'elaborazione "visiva" del soggetto che in precedenza è stato scritto dagli autori.

Per elaborazione visiva s'intende il raccogliere su carta tutte le informazioni tecniche che serviranno al regista e agli operatori che collaborano per poter realizzare il Film.

In pratica è la trasformazione del soggetto scritto in immagini cinematografiche.

Le immagini dovranno rispettare determinate regole.

E' molto importante scrivere i silenzi!

Il miglior modo per fare una sceneggiatura è quello di rinunciare ai dialoghi:

scrivere scene mute formate solamente da immagini è un metodo eccellente per spiegare le cose senza ricorrere alle parole.

### COME SI COMPONE UNA SCENEGGIATURA?

Si tratta della redazione del "Copione" su un foglio di carta in formato A4 e si creano tre o più colonne.

Che vedremo fra poco

#### Prima colonna - SEQUENZA

In questa prima colonna va indicato il n.o della sequenza

#### Seconda colonna - CLIP

Va indicato il n.o della clip, ovvero  
L'inquadratura dal momento dell'avvio della telecamera allo stop del regista.

#### Terza colonna - Ripresa

Va indicato il tipo di ripresa (campi e piani)

#### Quarta colonna - Azione

Localizzazione dell'azione (location o luogo)  
Mattino, pomeriggio o sera, od altro (situazione metereologica)  
Personaggi presenti nell'inquadratura  
Si scrive lo svolgimento dell'azione  
Posizione della telecamera  
Punto di vista della telecamera (spettatore)  
Movimento di macchina (fissa, panoramica, zoomata, carrellata, steadycam, dolly, ecc.)  
Azione (cosa succede)

#### Quinta colonna - Dialoghi ed ev. tema musicale

Vanno inseriti i dialoghi dei vari personaggi e/o le voci off

Se nella sequenza è previsto un tema musicale,  
va menzionato (compreso la sua durata)

Se il film prevede pure i dialoghi, questi vanno riportati anche separatamente per gli "attori" nelle cosiddette **Parti**.

#### Sesta colonna - Durata presunta della ripresa

E' molto importante segnare i tempi:  
ci da immediatamente l'idea del ritmo.

E' vincolata al dialogo o ai silenzi che vogliamo avere. Un'inquadratura  
larga richiede più tempo,  
una più stretta meno.

Questo tipo di sceneggiatura è all'italiana.  
Gli americani la fanno diversamente

Il primo passaggio per portare una storia dalla sceneggiatura allo schermo consiste nel decidere ed approntare un piano di massima della lavorazione.

Bisogna innanzitutto esaminare attentamente la sceneggiatura ed elencare le risorse necessarie per la realizzazione del film:

Ricerca degli attori e delle comparse (casting)  
Costumi  
Location  
Scenografia  
Accessori di scena  
Troup (gruppo di tecnici addetti alle riprese)  
Attrezzature video - audio  
Apparecchi di illuminazione, cavi, lampade di riserva

Lo **Storyboard** (che vi mostrerò tra poco) consiste in una serie di schizzi e disegni (uno per sequenza) nei quali vengono indicati le posizioni degli attori, della telecamera, dei movimenti di camera e degli attori, le angolazioni di ripresa, ecc.

Nella realtà lo storyboard concepito dal cinema professionale è un'altra cosa:  
si tratta di schizzi e disegni - fumetti dell'inquadratura come dovrebbe essere vista dall'operatore e regista.

Questa pratica è troppo difficile per noi, a meno che qualcuno della nostra equipe non sia in grado di farli.

Nella **Pianificazione**

andrà indicato pure l'ordine delle riprese.

Infatti non è detto che le riprese devono avvenire in ordine cronologico come si sviluppa la storia.

Ci sono gli interni e gli esterni, se previsto; c'è il giorno o la sera ....  
E così via.

Anche questo schema ve lo faccio vedere tra poco

## La Struttura

La Struttura per la realizzazione di un film è varia e complessa.  
Per girare un documentario la struttura può essere alle volte molto semplice.

Al contrario per fare un film a soggetto è un'impresa molto avvincente e serve una struttura molto complessa.

## LA PREPRODUZIONE

### SOGGETTISTA

Colui che scrive il soggetto – la storia.  
Può essere formata da una o più persone.

### SCENEGGIATORE

Colui o coloro che scrivono la sceneggiatura.

## LA PRODUZIONE

### REGISTA

La persona che dirige ed organizza tutto il lavoro di produzione

### AIUTO REGISTA

La persona che aiuta il regista

### SEGRETARIA DI EDIZIONE

E' la memoria di tutto ciò che si deve o si è fatto. Il suo lavoro è molto importante perché dalle sue note si potranno evitare numerosi errori durante le riprese.

La macchina fotografica digitale oggi è un ausilio indispensabile

### CASTING

La persona che si occupa del "casting" è addetta alla ricerca degli attori e delle comparse, che andranno scelti tra quelle persone che sono più inclini ed idonee ad interpretare le parti loro affidate

### FOTOGRAFO DI SCENA

Farà le riprese fotografiche (meglio in digitale ed in alta risoluzione) indispensabili per il controllo delle azioni, dei personaggi, delle loro posizioni, degli arredi e costumi di scena, ecc. Potrà aiutare validamente la segretaria di edizione

### OPERATORE DI BACKSTAGE

Addetto alle riprese di lavorazione ed altro durante il film

### CIACKISTA

E' l'addetto che scriverà su una lavagnetta il numero della scena (prima, seconda, terza,.....20esima, ecc.) da piazzare davanti alla telecamera prima di iniziare la ripresa. Ciò sarà utile nella fase del montaggio e per la scelta da parte del regista e montatore quale ripresa è risultata migliore e più consona alla narrazione del film

### DI RETTORE DELLA FOTOGRAFIA

Si occupa dell'illuminazione della scena utilizzando ove servano l'impianto luci, riflettori, ecc.

### TECNICO DELLE LUCI

E' la persona che è addetta all'illuminazione della scena su indicazione del direttore della fotografia

### TECNICO DEL SUONO

E' addetto alla registrazione del suono su un registratore con un microfono separato per i dialoghi

### OPERATORE

Addetto alle riprese secondo i consigli del regista.

## AIUTO OPERATORE

Chi assiste l'operatore. Tra i suoi compiti c'è quello di spostare la telecamera, piazzarla sul posto a livello, portare le attrezzature necessarie alla ripresa (cavalletto, nastri e batterie di riserva, ecc.)

## CARTERING

Addetto al vettovagliamento di tecnici e attori: sacco vuoto non sta in piedi

## BUBEZ

Colui o coloro che fanno ciò che gli altri non fanno o non vogliono fare

## LA POSTPRODUZIONE

### MONTAGGIO

Addetto all'acquisizione del girato sul computer ed assemblaggio in ordine cronologico come previsto dalla sceneggiatura di tutte le clip sequenza per sequenza.

Prima del montaggio, al rientro dopo le riprese, è bene copiare su un HD esterno i contenuti delle schede o delle miniDV.

Montaggio pure della colonna sonora, degli effetti e dei dialoghi.

### OTTIMIZZAZIONE

Lavoro di regolazione ed aggiustamento dei colori, del bilanciamento del bianco, del contrasto, dell'illuminazione, del fuoco, della saturazione.

Eliminazione dei "disturbi". Sono particolari e oggetti non consoni alla scena che disturbano l'immagine (p.es. interruttori moderni in una stanza in cui si svolge una scena in epoca remota).

### EFFETTI SPECIALI

Creazione eventualmente all'occorrenza di effetti speciali con software appositi tipo After Effects: effetto notte, pioggia. ecc.

### DIALOGHI E DOPPIAGGI

Inserimento dei dialoghi in sincronismo tra quelli registrati dalla telecamera e gli altri in presa diretta.

## Il CIAK è indispensabile!

Calibrazione dei volumi (i dialoghi e le voci off devono essere sempre comprensibili e la colonna sonora deve essere adeguatamente calibrata).

Gli eventuali doppiaggi devono essere rigorosamente in sincrono con gli originali e la voce deve mantenere lo stesso tono di quella reale.

## COLONNA SONORA

La colonna sonora deve essere appropriata al momento in cui si svolge una certa azione, non deve mai disturbare, ma creare l'atmosfera adatta.

**E' un'Arte molto impegnativa.**

Una colonna sonora può rovinare un film o aumentarne il valore. Non si può imparare, perché la sensibilità musicale nasce dal di dentro di ognuno di noi: chi è portato e chi non lo è! Una colonna sonora azzeccata può valorizzare il film di oltre il 50%. Vedere la musica di Ennio Morricone.

**Attenzione ai diritti di autore: senza averli pagati o ottenuto le liberatorie sono guai seri.**

Della colonna sonora fanno parte pure i suoni di sottofondo e non sempre quelli registrati dalla telecamera sono validi.

A questo proposito ci sono migliaia di effetti registrati su cd.

**Ricordo che con le tecnologie a ns disposizione si può realizzare il suono in SURROUND a 6 canali:**

1. Anteriore sinistro
2. Anteriore destro
3. Canale centrale per i dialoghi
4. Surround posteriore sinistro per gli effetti

5. Surround posteriore destro per gli effetti
6. Suwoofer per l'esaltazione delle frequenze basse ed effetti particolari con taglio dei suoni sotto gli 80 hz

## TITOLI

Anche i titoli sia di testa che di coda sono importanti e il carattere adottato deve essere consono alla storia.

## ESPORTAZIONE

Esportazione del filmato finito e creazione del master su MiniDV ed una ulteriore copia per sicurezza.

Oggi, che i nastri non si usano quasi più, è indispensabile salvare una copia su un HD esterno dedicato (meglio su due differenti) a meno che non si abbia a disposizione un hard disk a stato solido.

Realizzazione eventuale del DVD o del Bluray se è stato girato in alta definizione, meglio se in -R!

Realizzazione di varie copie su DVD o DL, a seconda della durata del film.

## Le Riprese

Grazie alla telecamera si possono catturare le immagini e trasferirle sul nastro MiniDV o su scheda (meglio su due contemporaneamente).

La videocamera non va mai mossa, bisogna attivare comunque lo stabilizzatore d'immagine.

Sarà d'obbligo utilizzare un buon cavalletto dotato di una testa panoramica fluida che ci permetterà di eseguire riprese stabili e panoramiche (ed eventuali zoomate) senza scossoni.

Durante l'uso del cavalletto  
bisogna disattivare lo stabilizzatore d'immagine.

Salvo rare eccezioni le riprese vanno fatte  
all'altezza degli occhi del personaggio.

La base del linguaggio cinematografico è l'inquadratura.

Un buon film si realizza con inquadrature efficaci.  
Pensare e provare prima di girare.

Attenzione ai disturbi nell'inquadratura.

Girare pensando alla storia che si vuole raccontare:  
**non scene inutili**

Un personaggio o un oggetto non deve mai essere messo al centro dell'inquadratura. Ricordarsi delle linee di forza. Sono quelle che idealmente dividono l'inquadratura sia in verticale che in orizzontale in nove parti (dimostrazione).

Il personaggio deve essere posto solamente nei quattro punti d'intersezione delle linee.

Il soggetto in corrispondenza dei punti crea un'immagine gradevole. I soggetti ai bordi creano una tensione dinamica.

**Cosa s'intende per inquadratura?**

E' ciò che sta dentro nella nostra immagine ed è ciò che vogliamo fare vedere allo spettatore: una ripresa continua senza interruzioni dal ciak allo stop.

Se vogliamo realizzare un'azione molto lunga e complessa senza interruzioni allora si tratta di un piano sequenza, oggi utilizzata molto spesso, ma solitamente manca di dinamicità.

L'inquadratura è ciò che vede l'obiettivo e non noi.  
Perciò è molto importante scegliere bene i piani di ripresa.

### ATTENZIONE!

I teleobiettivi schiacciano i piani, e i grandangoli aumentano la distanza tra il primo piano e lo sfondo.

Le riprese di un film a soggetto è meglio farle con obiettivi fotografici, in modo da poter sfuocare i piani a seconda delle esigenze lavorando sui tempi, diaframma, ecc.

Una inquadratura fissa esprime ordine, equilibrio e professionalità.  
In movimento rompe la staticità e crea nuove prospettive.

Tipi di movimenti:

Panoramica su cavalletto; Carrello su ruote o minicarrello fissato su cavalletto o stativo; Gru o stadycam;

**ULTIMA NOVITA'**: l'elicottero, che apre nuove prospettive (soprattutto per i documentari).

**Lo ZOOM è proibito perché non crea movimento ma cambia solo la focale.** Può essere accettato in casi particolari.

Quando si realizza un film le tecniche di ripresa devono essere consoni con la storia che si va a narrare.

Le riprese in slow motion (che si possono realizzare anche con il pc) creano una estetica molto forte che si discosta dalla realtà.

### LE RIPRESE DA EVITARE

Mini riprese Evitare di registrare per meno di 4 secondi

Zoom continuo Non usare troppo spesso lo zoom. In realtà serve per cambiare la focale dell'obbiettivo

Panoramica lunga Evitare le panoramiche interminabili e senza uno scopo definito. Migliori sono le panoramiche da sx a dx. Non procedere a panoramiche se non si possiede una testa fluida di ottimo livello.

Ripresa ottusa n. 1 Non fare le riprese sempre dalla stessa altezza

Ripresa ottusa n. 2 Non fare le riprese sempre dalla stessa posizione senza cambiare la focale. La posizione in relazione al soggetto da riprendere deve variare in funzione dell'azione o dello stato d'animo. Effetto accecante Evitare contrasti violenti di illuminazione. Evitare che lo sfondo sia più chiaro del soggetto da riprendere. No alle riprese in controluce, se non volute!

ATTENZIONE ALLA COMPOSIZIONE DELL'IMMAGINE:  
SI GIRA IN 4:3 O IN 16:9?

### SI GIRA!

Sequenza delle azioni prima di girare (riprendere ogni scena o clip)

1. L'aiuto operatore piazza la telecamera in posizione e ne controlla i parametri di ripresa impostati, e verifica della sistemazione in bolla a 360°
2. Gli attori, i comprimari e le comparse si mettono ognuno al loro posto
3. Il regista dà l'ordine all'operatore: Motore, si gira! La telecamera inizia a riprendere. Dopo un paio di secondi
4. Il ciackista mette dinnanzi l'obiettivo la lavagnetta con il numero della ripresa
5. Secondo ordine del regista: Azione! Tutti i personaggi si muovono ed interpretano la loro parte.
6. Terzo ordine del regista: Stop! L'azione si ferma dopo alcuni secondi e solo dopo la telecamera effettuerà lo stop tecnico.

Lo "stop" viene pronunciato dal regista

- Quando la scena girata è andata bene
- Quando la ripresa deve essere rifatta, vuoi per sicurezza per poter scegliere la migliore in fase di montaggio, vuoi per rifare una scena che non ha convinto il regista o perché si è accorto che c'è stato un errore.

ALTRI APPUNTI DI CINEMA

Quando il protagonista deve entrare nella storia?

Il conflitto è il sale di ogni storia e ci deve essere.  
L'incidente scatenante segna il punto di svolta della nostra storia.

La forza del primo piano sta nell'illuminazione

Sfuocando lo sfondo si toglie importanza all'ambiente e ci si concentra sul personaggio.

I volti risultano naturali con focali che vanno dai 50 ai 120 mm

Privilegiare le riprese all'altezza degli occhi.  
Se lo riprendiamo dal basso diamo maggiore importanza al personaggio.

Invece dall'alto lo si sminuisce.

**ATTENZIONE ALLO SCAVALCAMENTO DEI PIANI**

Le panoramiche e le eventuali zoomate consecutive vanno sempre fatte dalla stessa parte sia in orizzontale che in verticale:  
un grande effetto si ottiene tra una panoramica e l'altra e così tra zoomate quando in post produzione si immette una dissolvenza incrociata (lunga su un movimento lento, breve su un movimento veloce)

**ED ORA BUON DIVERTIMENTO  
E**

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**